

Gruppo Simone s.r.l.

Da: Gruppo Simone s.r.l. <grupposimone@pec.it>
Inviato: venerdì 14 febbraio 2020 17:02
A: 'dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it';
'servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it';
'serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it';
'gabinettodelsindaco.comunebari@pec.rupar.puglia.it'
Cc: 'arcangelo.santamato2@ing.pec.eu'
Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.
"Riqualficazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
Allegati: VISURA CAMERALE GRUPPO SIMONE 12.02.2020.pdf; ATTO DEL 20_12_2017
REGISTRATO E TRASCRITTO.pdf; RELAZIONE INTEGRATIVA.pdf; VS NOTA
PRT22319907.pdf

In riferimento alla vs. nota prot. N.29748/2020 del 31.01.2020, vi trasmettiamo quanto richiesto.
Facciamo seguito a precedente informativa sullo stesso argomento, per confermarVi che la Edil Project Simone s.r.l.
è stata incorporata nella scrivente Gruppo Simone s.r.l. in data 20 dicembre 2017 mediante atto Notar Mazza di Bari
rep. 44780/22832, registrato a Bari il 2/1/2018 al n. 139.
Per maggior completezza, Vi alleghiamo nuovamente copia dell'atto citato, nonché copia della visura C.C.I.A.A.
aggiornata della Gruppo Simone s.r.l.

Cordiali Saluti
Il Presidente del C.di.A.
Filippo SIMONE



Gruppo Simone s.r.l.
Via Leonardo Lorusso n. 4 - 70022 Altamura, BA
tel. 080 3117026 | info@grupposimone.it | www.grupposimone.it
P. IVA 04968910721
Codice univoco fatturazione elettronica: I347Y6N

Questo messaggio ed ogni eventuale allegato è indirizzato esclusivamente al destinatario e può contenere informazioni riservate e confidenziali tutelate dalla Legge e dal segreto professionale. L'uso, la riproduzione, la divulgazione, anche solo parziale, o qualunque azione che violi i diritti di riservatezza, segreto e privacy del destinatario sono perseguibili per Legge. Se questo messaggio è stato ricevuto per errore Siete pregati di cancellare immediatamente e definitivamente il messaggio ed ogni eventuale allegato e darne tempestivo avviso al mittente a mezzo posta elettronica, grazie. In relazione al trattamento dei Vs. dati, i diritti di accesso, cancellazione, rettifica, opposizione, ecc. si potranno richiedere con semplice comunicazione scritta al seguente indirizzo: Gruppo Simone s.r.l., Via Leonardo Lorusso, 4 - 70022 Altamura, BA; oppure al n.ro di fax 0803117026.



Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: venerdì 14 febbraio 2020 17:03
A: grupposimone@pec.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 14/02/2020 alle ore 17:02:34 (+0100) il messaggio "ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"" proveniente da "grupposimone@pec.it" ed indirizzato a:
arcangelo.santamato2@ing.pec.eu ("posta ordinaria")
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")
gabinettodelsindaco.comunebari@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata") servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata") serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec292.20200214170234.29900.931.1.65@pec.aruba.it

Gruppo Simone s.r.l.

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: venerdì 14 febbraio 2020 17:03
A: grupposimone@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,53 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/02/2020 alle ore 17:02:45 (+0100)
il messaggio "ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
proveniente da "grupposimone@pec.it"
ed indirizzato a "dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec292.20200214170234.29900.931.1.65@pec.aruba.it

Gruppo Simone s.r.l.

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: venerdì 14 febbraio 2020 17:03
A: grupposimone@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,53 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/02/2020 alle ore 17:02:47 (+0100)
il messaggio "ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
proveniente da "grupposimone@pec.it"
ed indirizzato a "gabinettodelsindaco comunebari@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec292.20200214170234.29900.931.1.65@pec.aruba.it

Gruppo Simone s.r.l.

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: venerdì 14 febbraio 2020 17:03
A: grupposimone@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,53 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/02/2020 alle ore 17:02:50 (+0100)
il messaggio "ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualificazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
proveniente da "grupposimone@pec.it"
ed indirizzato a "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec292.20200214170234.29900.931.1.65@pec.aruba.it

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: venerdì 14 febbraio 2020 17:03
A: grupposimone@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.
"Riqualficazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,53 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.rupar.puglia.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/02/2020 alle ore 17:02:52 (+0100)
il messaggio "ACCORDO DI PROGRAMMA, ex ART. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Riqualficazione Urbana in Santo Spirito alle Vie Udine e Suor Maria Lucchesi"
proveniente da "grupposimone@pec.it"
ed indirizzato a "serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec292.20200214170234.29900.931.1.65@pec.aruba.it

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
OO.PP., Ecologia e Paesaggio

dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesagio@pec.rupar.puglia.it

Alla SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Alla SEZIONE URBANISTICA – SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Sig. SINDACO – COMUNE DI BARI

gabinettodelsindaco@comune.bari.it

RELAZIONE INTEGRATIVA IN ORDINE ALLE "MODALITÀ DI OTTEMPERANZA" – richiamate nell'Istruttoria B) della DGR n. 2308/2019 – ALLE PRESCRIZIONI, RACCOMANDAZIONI E BUONE PRATICHE IN MATERIA DI GESTIONE AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DI NON ASSOGGETTAMENTO A VAS

Nella seguente relazione integrativa sono indicate le modalità di ottemperanza alle prescrizioni, raccomandazioni e buone pratiche in materia di gestione ambientale di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali 26 febbraio 2018, n. 24 di non assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica [VAS] e successiva conferma con nota protocollo 2631 del 29/01/2019.

Il soggetto attuatore garantirà, nelle successive fasi dell'Accordo di Programma, l'attuazione delle prescrizioni riportate nella suddetta determinazione.

Alcune delle prescrizioni indicate saranno recepite nelle successive fasi progettuali e saranno sottoposte al vaglio della P.A. in sede di approvazione dei relativi progetti esecutivi delle opere pubbliche previste dall'accordo. Pertanto, per le sole prescrizioni che necessitano di specifico progetto esecutivo, si limiterà l'indicazione seguente alla sola enunciazione dei criteri specifici d'intervento che dovranno informare la progettazione esecutiva.

Per ciascuna richiesta esplicitata nella suddetta determinazione (e riportate, di seguito, in corsivo) saranno indicate di seguito le rispettive modalità di ottemperanza.

1 Ottemperanza alle prescrizioni

- *"Si effettuino gli opportuni approfondimenti al fine di definire la necessità della verifica di assoggettabilità a VIA per gli interventi previsti dalla presente proposta"*

Gli interventi previsti nell'Accordo di Programma non rientrano in nessuna delle categorie di cui agli Allegati A (Interventi soggetti a VIA obbligatoria) e B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA) della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".

- *"Si rendano prescrittive le misure di mitigazione proposte per il contenimento degli impatti rilevati";*

Il proponente ha indicato nel Rapporto Preliminare della Verifica di Assoggettabilità a VAS alcune misure di mitigazione e buona pratica ambientale per il contenimento degli impatti rilevati, che saranno attuate, con valore prescrittivo, come richiesto dalla richiamata nota.

In particolare durante la fase di cantiere e la successiva fase di esercizio saranno attuate, per ciascuna componente/tematica ambientale, le misure di mitigazione proposte al paragrafo 6 pag. 84 e successive del Rapporto Preliminare della Verifica di Assoggettabilità a VAS, che di seguito si riportano sinteticamente.

Componenti ambientali	Mitigazione Compensazione degli impatti
Suolo e sottosuolo (Fase di cantiere)	Come misura di mitigazione dell'impatto, per la realizzazione di tutte le aree annesse al comparto residenziale, si provvederà, ove possibile e previa caratterizzazione, ad un riutilizzo delle terre e rocce di scavo in modo da migliorare l'uso delle risorse naturali e limitare la produzione di rifiuti da avviare in discarica, diminuendo i trasporti. Si prevede un riutilizzo medio del 15-20%.
Suolo e sottosuolo (Fase di esercizio)	L'utilizzo di lastre autobloccanti in cemento (con caratteristiche drenanti) per la ripavimentazione delle aree da adibire a piazza multifunzione parcheggio mercato, consentirà di mitigare, in fase di esercizio, l'impatto della perdita parziale di permeabilità del suolo. (Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva)
Atmosfera e clima (Fase di cantiere)	L'accumulo di quantitativi di materiale di scavo può comunque dare luogo ad inconvenienti nei confronti degli insediamenti circostanti, dovuti alla possibilità di una diffusione della polvere nell'ambiente causata dal vento. Tra le misure di mitigazione proposte, si indicano: - Particolare attenzione nella progettazione del layout di cantiere;

	<ul style="list-style-type: none"> - l'installazione temporanea (al confine di cantiere), di pannelli, barriere e teli allo scopo di limitare la diffusione delle polveri; - la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti e dalla conseguente dispersione di terreno e polveri; - pulizia degli autocarri in uscita con mezzi meccanici ed eventualmente con limitati quantitativi di acqua in pressione; - riservare una o più aree specificatamente destinate all'accumulo temporaneo dei materiali destinati al trasporto all'esterno del sito. <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva, segnatamente in relazione agli apprestamenti necessari per il piano di sicurezza e coordinamento)</i></p>
Atmosfera e clima <i>(Fase di esercizio)</i>	Per limitare le immissioni in atmosfera, il complesso edilizio sarà dotato di sistemi di produzione di calore da fonti rinnovabili e da caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale e/o elettricità, con dispositivi automatici inverter in grado di ottimizzare i rendimenti in funzione dei parametri ambientali istantanei.
Traffico e mobilità <i>(Fase di cantiere)</i>	L'impatto conseguente sarà di tipo reversibile e minimo, soprattutto lungo le vie di comunicazione che conducono al sito di progetto. Il sito è da considerarsi molto ben collegato alla viabilità di prima fascia, essendo ubicato a meno di 300 m dalla Via Nazionale.
Traffico e mobilità <i>(Fase di esercizio)</i>	<p>L'impatto in termini di veicoli circolanti aggiuntivi, derivanti dalla presenza di nuove residenze e nuovi parcheggi nell'ambito del sito oggetto di Accordo di Programma, non apporterà carichi critici sulla situazione esistente negli assi viari circostanti.</p> <p>In particolare via Udine e l'area polifunzionale, attraverso mirati interventi sulla pavimentazione e sul verde, costituiranno nuove aree di prevalente utilizzo ciclo-pedonale, con sporadica presenza di autovetture in ingresso ed uscita dal parcheggio pubblico, in zona con velocità limitata a 30 Km/h.</p> <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva, segnatamente in relazione alla segnaletica stradale)</i></p>
Rifiuti <i>(Fase di cantiere)</i>	<p>Saranno previste aree comuni per l'attività di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle imprese (eventualmente anche rifiuti speciali e/o pericolosi) facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media. Per i rifiuti speciali sarà organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e saranno impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale.</p> <p>I rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.</p> <p>Per la fase di cantiere è previsto il riutilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse. È previsto, inoltre, di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto della vigente normativa.</p> <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva, segnatamente in relazione agli apprestamenti necessari per il piano di sicurezza e coordinamento)</i></p>
Rifiuti <i>(Fase di esercizio)</i>	<p>La realizzazione, in spazi ben precisi, di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata del nuovo complesso edilizio, eviterà che la maggior produzione di rifiuti possa gravare negativamente sul sistema di raccolta attualmente presente nell'area.</p> <p>Notevole beneficio conseguirà dai maggiori e più definiti spazi per l'area polifunzionale nell'utilizzo a mercato settimanale, in quanto il nuovo assetto consentirà una gestione certamente più efficiente della produzione e smaltimento dei rifiuti.</p>
Risorse idriche, reflui ed acque meteoriche <i>(Fase di cantiere)</i>	<p>L'utilizzo di risorse idriche durante le operazioni di cantiere sarà contenuto e non inciderà negativamente sulla rete pubblica di approvvigionamento.</p> <p>Per ciò che riguarda lo smaltimento di reflui dovuti alla presenza di operatori di cantiere, in tale fase sarà prevista l'installazione di idonei w.c. chimici da utilizzare sino ad attivazione della rete dinamica.</p> <p>Ogni accorgimento tecnico sarà preso per evitare il dilavamento e/o l'inquinamento di acque meteoriche nelle fasi di scavo, eventualmente convogliandole, ove necessario, nella rete dinamica cittadina, nel rispetto della vigente normativa.</p> <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva, segnatamente in relazione al layout di cantiere, parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento)</i></p>
Risorse idriche, reflui ed acque meteoriche <i>(Fase di esercizio)</i>	<p>Risorse idriche: è previsto l'uso di tecnologie per il contenimento dei consumi idrici e delle perdite nella rete di captazione e distribuzione.</p> <p>Reflui civili: Nel rispetto della vigente normativa già in fase di cantiere sarà previsto l'allaccio alla rete fognante e ai rispettivi depuratori, previa una verifica preliminare, con l'ente di gestione dell'impianto di depurazione,</p>

	<p>della funzionalità del servizio stesso in relazione all'incremento delle utenze indotte dal nuovo complesso edilizio. Tuttavia, trattandosi di un insediamento di modeste dimensioni (appena 120 abitanti), si ritiene che dette portate possano facilmente essere smaltite dalla rete fognaria esistente.</p> <p>Smaltimento delle acque meteoriche:</p> <p>Nel rispetto della vigente normativa è previsto il collegamento alle rete fognaria "bianca" esistente che, nella zona di intervento, risulta separata dalla rete fognaria "nera".</p> <p>In fase di esercizio, le acque meteoriche che dilaveranno sull'area polifunzionale e su Via Udine, attraverso una serie di canaline verranno convogliate in appositi pozzetti e da questi immesse nella rete fognaria bianca separata esistente. La pavimentazione dell'area polifunzionale e di Via Udine sarà, comunque, prevista mediante lastre autobloccanti in cemento, con caratteristiche drenanti, al fine di ridurre le portate immesse.</p> <p>Per quanto riguarda l'edificio, è previsto il riutilizzo a fini irrigui dei giardini di piano terra delle acque meteoriche che saranno avviate verso una vasca di accumulo a perfetta tenuta stagna (ubicata al piano interrato). Nel caso in cui vi sia un'eccedenza delle acque recuperate, le stesse, saranno opportunamente convogliate e immesse nella rete fognaria "bianca" esistente.</p> <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva)</i></p>
Rumore e vibrazioni <i>(Fase di cantiere)</i>	<p>Per la mitigazione dell'impatto sarà previsto l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori, sarà prodotta la prescritta relazione di impatto acustico previsionale.</p> <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva, segnatamente in relazione al piano di sicurezza e coordinamento)</i></p>
Rumore e vibrazioni <i>(Fase di esercizio)</i>	<p>Al fine di consentire un adeguato comfort si farà riferimento a quanto previsto dalle vigenti normative. La necessità è quella di garantire il rispetto dei limiti di pressione sonora richiesti al fine di avere un adeguato comfort acustico diurno e notturno.</p> <p>Per ridurre il rumore percepibile all'interno delle singole unità immobiliari, proveniente sia dall'ambiente esterno che dalle unità immobiliari limitrofe, verranno attuati, in fase di realizzazione delle opere, particolari accorgimenti che ne consentano l'abbattimento. In particolare sarà previsto l'utilizzo di materiali isolanti nella costruzione degli elementi di separazione (tamponatura, solai, ecc.), di vetrocamera negli infissi, l'isolamento di condotte idriche e di scarico. Inoltre, per ridurre il livello di pressione sonora proveniente dall'esterno, verranno creati, nella sistemazione esterna delle aree di pertinenza, dei filtri alberati.</p> <p><i>(Il dettaglio della presente misura sarà esplicitato in fase di progettazione esecutiva con idonei particolari costruttivi)</i></p>
Paesaggio <i>(Fase di cantiere)</i>	<p>Nella fase di cantiere è possibile utilizzare recinzioni con "valenza architettonica" che possano mitigare l'impatto visivo.</p>
Paesaggio <i>(Fase di esercizio)</i>	<p>Le scelte progettuali attuate per il complesso edilizio (architettura dalle linee pulite ed essenziali, altezza uniformata a quella degli edifici circostanti di più recente edificazione) unitamente ad un attento utilizzo dei materiali e dei colori di finitura, fanno sì che il nuovo intervento venga a configurarsi come un "fondale neutro" in modo da non prevalere visivamente sull'intorno costruito, rendendo in tal modo pienamente leggibili i caratteri morfologici della città consolidata.</p> <p>La piantumazione di essenze arbustive ed arboree autoctone nelle aree destinate a verde – oltre che lungo Via Udine e nello spazio multifunzione consentirà di incrementare la componente vegetazionale, attualmente inesistente nell'area di intervento, fatta eccezione di un unico albero che verrà "conservato" ed inglobato nel progetto di riqualificazione. Le aree a verde (ad uso privato e pubblico) saranno realizzate in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori edili, prevedendo opportuni accorgimenti per favorire una reale fruizione delle stesse da parte degli utenti (zone d'ombra, aree di sosta, eliminazione barriere architettoniche, punti di approvvigionamento acqua potabile, etc.).</p>

Ulteriori misure di mitigazione potrebbero essere attuate durante l'esecuzione degli interventi laddove dovessero verificarsi eventi non previsti e/o imprevedibili durante la fase di progettazione.

- *Relativamente al trattamento delle acque reflue, si garantisca il loro corretto smaltimento in conformità con la norma nazionale e regionale. Verificando con l'ente gestore degli impianti la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;*

In fase di esercizio, il trattamento e il corretto smaltimento delle acque reflue avverrà in conformità a quanto disposto dal Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 (e s.m.i.) "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n. 152/2006, art. 100 - comma 3]".

Propedeutica alla realizzazione degli interventi sarà la verifica, con l'ente gestore degli impianti, in merito alla sostenibilità di carico di A.E. nel rispetto di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2013, n. 1252.

2 Ottemperanza alle raccomandazioni

- a. *Si integrino gli elaborati scritto grafici dell'Accordo di Programma con ulteriori misure/indicazioni che promuovano l'edilizia sostenibile, il risparmio idrico e energetico, l'uso di fonti rinnovabili e il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, nel rispetto della disciplina di settore;*

La progettazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma è stata incentrata su criteri di sostenibilità ambientale, prevedendo soluzioni volte al risparmio idrico ed energetico, l'uso di fonti rinnovabili ed il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, nel rispetto delle discipline di settore.

Tra le misure che saranno attuate segnaliamo le seguenti:

- L'edificio sarà caratterizzato dall'utilizzo di materiali e tecniche costruttive locali, nel rispetto della caratterizzazione generale del territorio e del paesaggio. La progettazione esecutiva dell'edificio sarà sviluppata con particolare attenzione per il contenimento del consumo di risorse non rinnovabili e la riduzione del fenomeno "isola di calore". Ai fini del contenimento di consumi energetici si adotteranno soluzioni attente all'isolamento dell'involucro edilizio: utilizzo di chiusure esterne "a cappotto" prive di ponti termici, infissi a taglio termico e con vetrocamera dotata di cristalli basso-emissivi.

Gli impianti termici saranno ad alta efficienza energetica.

Per la riduzione del fenomeno "isola di calore", tutti gli appartamenti saranno dotati, verso l'esterno, di logge o terrazzi che si compenetreranno all'edificio con incassi di maggiore profondità, in modo da schermare le finestre dalla luce solare nelle ore più calde: a tal fine, le logge sui prospetti longitudinali (ovest ed est) saranno anche parzialmente schermate con pannelli scorrevoli, di differente larghezza.

Per le superfici verticali ed orizzontali saranno utilizzati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione.

- Le scelte progettuali attuate per il complesso edilizio (architettura dalle linee pulite ed essenziali, altezza uniformata a quella degli edifici circostanti di più recente edificazione) unitamente ad un attento utilizzo dei materiali e dei colori di finitura, fanno sì che il nuovo intervento si configuri come un "fondale neutro" in modo da non prevalere visivamente sull'intorno costruito, rendendo, in tal modo, pienamente leggibili i caratteri morfologici della città consolidata.
- Sul lastrico solare dell'edificio residenziale saranno posizionati pannelli solari fotovoltaici e per la produzione di acqua calda sanitaria nel rispetto dell'art. 11 Allegato 3 (*"Obblighi per i nuovi edifici o gli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti"*) del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*. I pannelli saranno posizionati ad andamento sub-orizzontale e non saranno visibili dal basso.
- Per la riqualificazione di Via Udine è prevista la realizzazione di un viale ciclopedonale pavimentato con masselli autobloccanti e piantumato con essenze arboree autoctone. Al fine di garantire e favorire la mobilità ciclopedonale anche nelle ore calde, nella successiva fase di progettazione esecutiva:
 - saranno selezionati masselli autobloccanti caratterizzati da basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale della pavimentazione;
 - le essenze arboree saranno attentamente selezionate per dimensione e forma della chioma, in modo da garantire la massima superficie ombreggiante.

- Per garantire una permeabilità visiva con l'ambiente circostante, le recinzioni tra edificio residenziale privato ed area polifunzionale saranno realizzate in muratura sovrastata da manufatti in metallo dal disegno essenziale. Le recinzioni saranno affiancate sempre da aree a verde piantumate con cespugli e alberature (si vedano, ad esempio, i giardini previsti a piano terra per l'edificio "privato").
 - Per la pubblica illuminazione saranno utilizzati pali con lampade a basso consumo energetico a LED. La scelta verterà su apparecchi che rispettino le indicazioni stabilite nella LR 15/2005, art. 5 (Requisiti tecnici e modalità d'impiego degli impianti di illuminazione). I dettagli costruttivi saranno demandati alla successiva fase di progettazione esecutiva.
 - Si prevede l'accumulo, in apposite cisterne, delle acque meteoriche raccolte dalle coperture, ed il successivo riutilizzo a fini irrigui per i giardini privati a piano terra. L'area polifunzionale pubblica sarà di tipo drenante e sarà mantenuto l'esercizio delle caditoie presenti su Via Udine.
- b. *Si integrino gli elaborati scritto grafici dell'Accordo di Programma con ulteriori misure/indicazioni che stabiliscano il numero, le essenze e le dimensioni e la tipologia delle piante da porre a dimora nelle aree verdi pubbliche e private/viali alberati/parcheggi pubblici e privati, specificando l'indice di piantumazione (che non deve essere al disotto di 10 specie arboree/100 mq), prediligendo le specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003) adatte alle zone urbane e con minori esigenze idriche e indicando gli interventi riguardo le piantumazioni esistenti;*

Il numero e, di conseguenza, l'indice di piantumazione delle essenze da porre a dimora è stato scelto in maniera tale da risultare compatibile sia con l'utilizzo polifunzionale previsto per la piazza/mercato sia con la distanza normalmente richiesta dal Settore Giardini del Comune di Bari per gli alberi disposti in filare (distanza minima 6.50 – 7.00 m), al fine di garantire alla vegetazione una crescita armoniosa. La distanza adottata di 7.20 m, tra due alberi adiacenti, garantisce, inoltre, nel caso di utilizzo ad area mercatale, la dimensione minima per gli stalli assegnati agli ambulanti (6.00 m) assicurando, nel contempo, anche un congruo interspazio "di sicurezza" tra due stalli contigui.

Nelle aree verdi pubbliche e private saranno poste a dimora essenze autoctone selezionando le tipologie che risultino più idonee al contesto urbano, presentino

minori esigenze idriche e che siano, al contempo, in grado di resistere al clima marino.

La scelta della tipologia delle piante da porre in opera sarà demandata alla successiva fase di progettazione esecutiva, previa condivisione delle scelte con il Settore Giardini del Comune di Bari.

c. *Si integrino gli elaborati scritto grafici dell'Accordo di Programma con ulteriori misure/indicazioni che minimizzino lo spostamento delle alberature esistenti, organizzando le aree verdi e i viali alberati tenendo conto degli elementi di naturalità presenti e in modo tale da creare continuità ecologica con le aree verdi/viali alberati presenti nell'intorno;*

L'area di intervento è completamente urbanizzata e antropizzata. Nel sito insistono edifici a destinazione residenziale ed è sostanzialmente privo di spazi verdi ed essenze vegetali, fatta eccezione di un unico albero che è stato "conservato" ed inglobato nel progetto di riqualificazione, come è facile evincere dagli elaborati di progetto: non si segnala, quindi, la presenza di significativi elementi vegetazionali.

d. *Si integrino gli elaborati scritto grafici dell'Accordo di Programma con ulteriori misure/indicazioni che salvaguardino le alberature esistenti di pregio, laddove possibile (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;*

L'unico albero presente nell'area polifunzionale, come accennato al precedente punto, sarà "conservato" ed inglobato nel progetto di riqualificazione. Non sono previsti, pertanto, interventi di espianto.

Per l'essenza arborea da preservare saranno attuati gli opportuni interventi manutentivi.

Per quanto attiene il Giardino Don Cosimo Stellacci, si curerà il recupero di tutte le piante esistenti, provvedendo alla sostituzione/integrazione nelle aree eventualmente incompatibili con il programmato nuovo assetto; anche in questo caso il progetto esecutivo dettaglierà quanto su espresso.

- e. *Si integrino gli elaborati scritto grafici dell'Accordo di Programma con ulteriori misure/indicazioni che riducano l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti in tutte le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali):*

Nell'area polifunzionale da adibire a parcheggio ovvero ad area mercatale, al fine di aumentare la capacità drenante delle superfici riducendo, al contempo, la loro impermeabilizzazione e l'effetto isola di calore, saranno utilizzati dei masselli autobloccanti da posare a secco su letto di sabbia. L'utilizzo di masselli autobloccanti cavi sarà limitato alle aree non interessate dal mercato al fine di evitare l'accumulo nelle cavità di materiale di difficile pulizia.

Masselli autobloccanti saranno utilizzati, anche, per la riqualificazione di Via Udine ove è prevista la realizzazione di un viale ciclo-pedonale. Al fine di garantire e favorire la mobilità ciclo-pedonale anche nelle ore calde, nella successiva fase di progettazione esecutiva saranno selezionati masselli autobloccanti caratterizzati da basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale della pavimentazione.

- f. *Si integrino gli elaborati scritto grafici dell'Accordo di Programma con ulteriori misure/indicazioni che relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), disciplinino il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);*

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2013, si prevede il riutilizzo delle acque meteoriche che dilavano sulle superfici impermeabili.

A tal proposito, le acque meteoriche raccolte dalle coperture dell'edificio residenziale saranno accumulate in apposite cisterne e successivamente riutilizzate a fini irrigui per i giardini privati a piano terra.

L'area polifunzionale pubblica sarà di tipo drenante e sarà mantenuto l'esercizio delle caditoie presenti su Via Udine.

Ogni accorgimento tecnico sarà preso per evitare il dilavamento e/o l'inquinamento di acque meteoriche nelle fasi di scavo, eventualmente confinando e regimentando gli eventuali flussi transitori.

3 Ottemperanza alle buone pratiche

- *Si mettano in atto azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;*

In ottemperanza alla prescrizione imposta, durante la fase di realizzazione dell'opera, si prevedrà con cadenza annuale un monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, raffrontando i risultati ai valori di soglia caratteristici e a quelli ante operam.

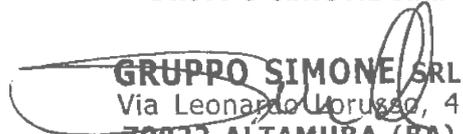
- *Si garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS agli eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nella medesima località e nelle immediate vicinanze.*

Infine il soggetto attuatore garantirà, ove necessario nelle successive fasi attuative, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche, provvedendo, laddove eventualmente necessario, all'ottenimento preventivo dei pareri e/o autorizzazioni di legge.

Bari, 14.02.2020

Il Soggetto Proponente

GRUPPO SIMONE S.r.l.


GRUPPO SIMONE SRL
Via Leonardo Lorusso, 4
70022 ALTAMURA (BA)
P.I. e C.F.: 04968910721

Il Tecnico

Dott. Ing. Arcangelo SANTAMATO